

LEZIONE DEL 17.01.2022

**A. A. 2021 – 2022 / Anno I/ XX Ciclo**

**Corso di Diritto Civile**

**Modulo: *Problematiche in materia di  
assegno divorzile***

***Prof.ssa Avv. Roberta Travia***

...

- L'ASSEGNO DIVORZILE ALLA LUCE DEI PIÙ  
RECENTI ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI  
EMERSI NEL 2021

# Premessa.

- L'assegno divorzile tra funzione passata e funzione presente: il principio di diritto delle Sezioni Unite n. 18287 dell'11 Luglio 2018.

# Il principio di diritto espresso dalle Sezioni Unite del 2018:

- Nell'ultima pagina della pronuncia si legge che, ai sensi dell'art. 5 comma sesto della legge n. 898 del 1970, dopo le modifiche introdotte con la l. n. 74 del 1987, la corresponsione dell'assegno di divorzio, il quale possiede una duplice funzione, assistenziale ed in pari misura compensativa e perequativa, è subordinata all'accertamento dell'inadeguatezza dei mezzi o comunque dell'impossibilità di procurarseli per ragioni oggettive.

# La sentenza della Corte Costituzionale n. 33 del 28 Gennaio 2021.

- Di recente la Corte Costituzionale è tornata a pronunciarsi su un tema molto delicato quello del riconoscimento dello *status filiationis* dei bambini nati a seguito dell'utilizzo di procreazione medicalmente assistita (p.m.a.), nei confronti del c.d. **“genitore d'intenzione”**.
- Grazie a queste nuove tecniche chiunque ha la possibilità di diventare genitore anche senza che sussista un legame genetico tra genitori e figli.
- Per tal motivo possiamo affermare che, se in passato il fulcro della famiglia era basato sull'indissolubilità del matrimonio, a seguito dell'introduzione del divorzio, il fulcro della famiglia è il minore; ossia il soggetto debole che ha bisogno di essere tutelato.

...

- A causa della delicatezza delle situazioni, il giudice nel porre in essere la decisione relativa alla trascrivibilità o meno dell'atto di nascita e del riconoscimento come genitore o meno del bambino, dovrà valutare i potenziali conflitti che possono sorgere in relazione alla violazione di diritti umani e, sul caso concreto, dovrà andare a bilanciare gli interessi in gioco guardando sempre il preminente interesse del minore, "attorno a cui ruota l'intero sistema normativo internazionale di protezione dei diritti del fanciullo"

...

- La giurisprudenza italiana ha più volte ribadito l'importanza di riconoscere lo *status filiationis* del minore con il genitore non biologico.
- Difatti la corte Europea asserisce che l'interesse del minore va valutato concretamente caso per caso e la Cassazione lo definisce come “*principio di rilevanza Costituzionale primaria che si sostanzia nel diritto del minore alla continuità dello status filiationis validamente acquisito all'estero.*”

...

- Dinanzi all'obiettivo di tutelare il minore viene meno ogni interesse rivolto alla preservazione del modello tradizione di famiglia, in quanto l'obiettivo primario è la **tutela del minore** affinché possa crescere, formarsi e svilupparsi in un ambiente familiare sereno.
- La difficoltà di accertamento e riconoscimento di tali ***status filiationis*** la si nota in maniera più evidente quando parliamo di maternità surrogata eterologa commerciale transazionale.
- È su queste tematiche che si pronuncia la Corte Costituzionale con le recentissime sentenze n. 32 e 33 del 28 gennaio 2021.
- Nonostante in entrambi i casi la Corte abbia rigettato le questioni ad essa sottoposte, le pronunce assumono particolare rilievo perché sottolineano la necessità di un **urgente** intervento del legislatore al fine di porre un rimedio all'attuale situazione di insufficiente tutela degli interessi del minore in quanto l'unico strumento messo a disposizione dei genitori intenzionali è l'adozione del figlio del coniuge.



# la sentenza della Corte di cassazione n. 21761 del 20 Luglio 2021.

- Le Sezioni Unite, a risoluzione di una questione di massima di particolare importanza, hanno affermato i seguenti principi di diritto: le clausole dell'accordo di divorzio a domanda congiunta, o di separazione consensuale, che riconoscano ad uno o ad entrambi i coniugi la proprietà esclusiva di beni mobili o immobili, o di altri diritti reali, ovvero ne operino il trasferimento a favore di uno di essi, o dei figli, al fine di assicurarne il mantenimento, sono valide in quanto il predetto accordo, inserito nel verbale di udienza redatto da un ausiliario del giudice e destinato a far fede di ciò che in esso è stato attestato, assume forma di atto pubblico ex art. 2699 c.c. e, ove implichi il trasferimento di diritti reali immobiliari, costituisce, dopo la sentenza di divorzio (che, rispetto alle pattuizioni relative alla prole e ai rapporti economici, ha valore di pronuncia dichiarativa) ovvero dopo l'omologazione, valido titolo per la trascrizione ex art. 2657 c.c., presupponendo la validità dei trasferimenti l'attestazione del cancelliere che le parti abbiano prodotto gli atti e rese le dichiarazioni di cui all'art. 29, comma 1-bis, della l. n. 52 del 1985, mentre non produce la nullità del trasferimento il mancato compimento, da parte dell'ausiliario, dell'ulteriore verifica soggettiva circa l'intestataro catastale dei beni e la sua conformità con le risultanze dei registri immobiliari.

# **La sentenza della Corte di cassazione n. 32198 del 5 Novembre 2021.**

- si esprime sulla questione della nuova convivenza e dell'assegno divorzile.
- In caso di nuova convivenza il coniuge perde il diritto di ricevere l'assegno divorzile?
- Cassazione Sezioni Unite 5 novembre 2021, n. 32198 distingue diverse componenti di tale assegno divorzile, precisando in quali casi e limiti sia possibile perderlo in caso di nuova convivenza.

...

- Uno degli orientamenti presenti e non condiviso da Cassazione Sezioni Unite 5 novembre 2021, n. 32198 su convivenza e assegno divorzile è quello per il quale una nuova e stabile convivenza fa venire meno il diritto all'assegno di mantenimento divorzile.

# **componente compensativo- perequativa per Cassazione Sezioni Unite 5 novembre 2021, n. 32198**

- Il dato centrale della sentenza Cassazione Sezioni Unite 5 novembre 2021, n. 32198 su convivenza e assegno divorzile è costituito dalla identificazione di **due diverse componenti di un tale assegno** di mantenimento divorzile: quella assistenziale e quella compensativo-perequativa.

# **Con una nuova convivenza si perde l'assegno divorzile di mantenimento?**

- **Per Cassazione Sezioni Unite 5 novembre 2021, n. 32198 in parte, potendo esservi la caducazione della componente assistenziale**

## Convivenza assegno divorzile: permane il mantenimento in relazione alla componente compensativo-perequativa

- Per contro, per Cassazione Sezioni Unite 5 novembre 2021, n. 32198 su convivenza e assegno divorzile, può permanere anche in caso di nuova convivenza il diritto all'assegno divorzile in relazione alla sua **componente compensativo-perequativa**.

**Conclusioni sull'orientamento attualmente dominante.**

**FINE**